COMUNE DI FINALE EMILIA (c_d599) - Codice AOO: AB8F768 - Reg. nr.0020455/2024 del 14/08/2024

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

ARBOVIROSI

13 AGOSTO 2024

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA – AUSL MODENA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

ARBOVIROSI

1 COSA SONO

Le arbovirosi sono infezioni virali trasmesse da artropodi che rappresentano una minaccia per la sanità pubblica.

2 SORVEGLIANZA SANITARIA

Si svolge tutto l'anno, ma viene potenziata nel periodo 1 maggio - 31 ottobre.

3 OLTRE 100 VIRUS

Sia arbovirosi autoctone (West Nile, Usutu, virus Toscana etc) sia da importazione (Dengue, zika, Chikungunya etc)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

ARBOVIROSI

4 SEGNALAZIONI

Segnalazione dei casi umani di arbovirosi prevista dal DM 15/12/1990 e smi

5 FATTORI DETERMINANTI IL RISCHIO

Introduzione del patogeno tramite uomo (o animale) infetto in fase viremica, vettori competenti in densità elevata, suscettibilità della popolazione ospite.

6 PIANO REGIONALE

Delibera di Giunta Regionale n.503 del 25/03/2024 “Approvazione del Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi - Anno 2024”.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

ZANZARE

- La **zanzara tigre** (Aedes Albopictus) è attiva principalmente in pieno giorno (massima attività nelle prime ore della mattina e nel tardo pomeriggio). Condizioni favorenti sono l'alta umidità, l'ombreggiatura e la temperatura tra 20° e 35°C. È responsabile della trasmissione di Chikungunya, Dengue e Zika.
- La **zanzara comune** (Culex) è responsabile della trasmissione del virus West Nile. Punge preferibilmente nelle ore serali-notturne. I focolai di sviluppo larvale sono rappresentati da canali, scoli e raccolte di acqua stagnante ricche di sostanza organica. In ambiente urbano molti degli habitat, quali ad esempio caditoie, bidoni o altri contenitori, sono condivisi con la Zanzara Tigre.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

PIANO ARBOVIROSI SORVEGLIANZA 2024

- Il Piano è uno strumento che pone al centro la prevenzione delle arbovirosi in ottica **One Health**, un approccio che integra dati delle sorveglianze umana, entomologica e veterinaria e che prevede l'applicazione sul territorio regionale di **misure di contrasto ordinarie** per contenere la proliferazione delle zanzare in area urbana e tempestivi **interventi straordinari** di disinfestazione in caso di accertata circolazione virale.

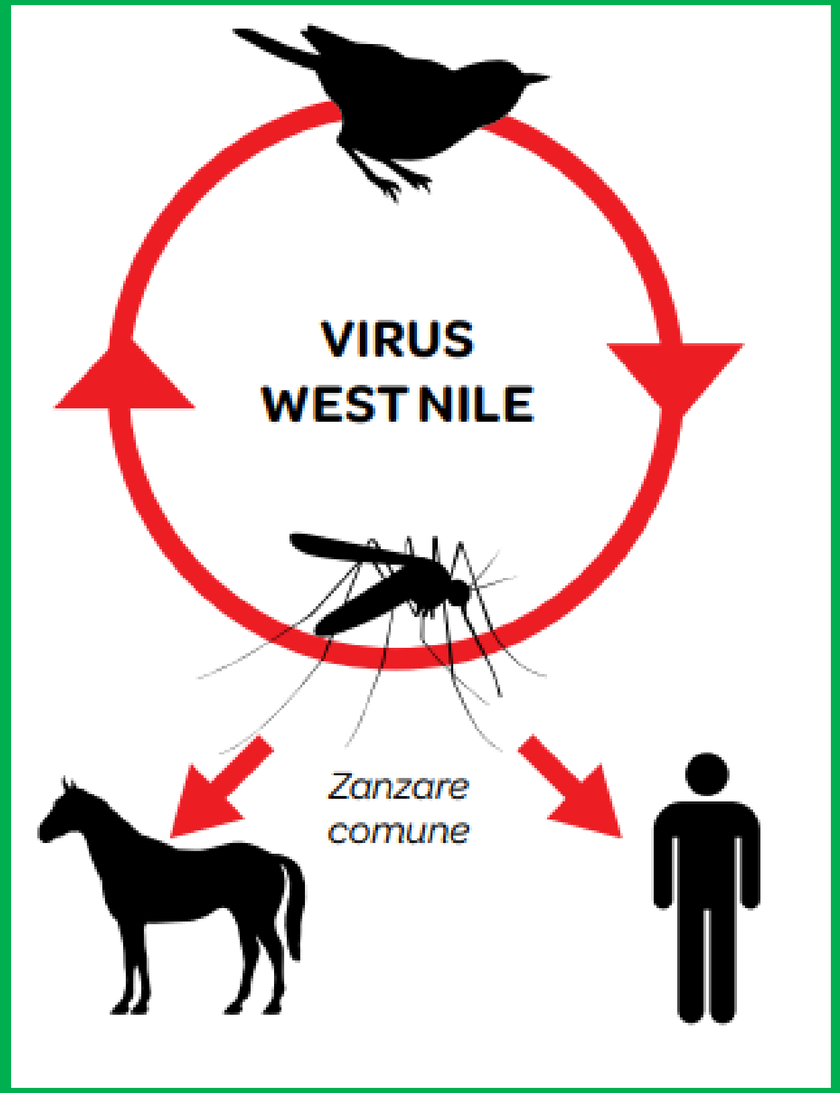
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

OBIETTIVI PIANO REGIONALE

- Migliorare la **sorveglianza entomologica** e la **lotta alle zanzare**, perseguendo la massima riduzione possibile della densità di popolazione delle zanzare;
- Attivare un **sistema di sorveglianza sanitaria** al fine di identificare il più precocemente possibile eventuali casi sospetti, per attuare immediatamente le misure di controllo finalizzate a impedire la trasmissione del virus dalla persona alle zanzare e da queste a un'altra persona;
- Attivare un sistema di **sorveglianza integrata**, entomologica e veterinaria al fine di individuare il più precocemente possibile la circolazione di West Nile virus sul territorio regionale.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

WEST NILE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

VIRUS WEST NILE

- L’infezione da virus West Nile in un’elevata percentuale di casi (circa 80%) decorre in modo assolutamente **asintomatico**.
- Nel restante 20% di casi si può manifestare con sintomi di **modesta entità**, sovrapponibili a quelli di numerose altre tipologie di malattie virali e per i quali sono sufficienti le normali misure terapeutiche gestibili al domicilio del paziente.
- **Occasionalmente**, soprattutto per i soggetti più **fragili** (anziani e/o affetti da patologie croniche rilevanti), l’infezione è causa di sintomi di notevole gravità (soprattutto a carattere **neurologico**) che richiedono assistenza presso reparti ad elevata specializzazione e intensità di cura.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

VIRUS WEST NILE

- La malattia di West Nile viene trasmessa all'uomo dalla **zanzara comune (Culex)** che, a sua volta, si infetta durante il pasto di sangue ai danni di uccelli migratori malati provenienti dalle regioni settentrionali dell'Africa. West Nile Disease può quindi essere contratta sul nostro territorio ed il rischio di infezione è proporzionale all'intensità dell'infestazione da zanzare comuni.
- La persona infettata viene definita "**a fondo cieco**", cioè non in grado di infettare a sua volta altre zanzare, pertanto non costituisce fattore di rischio per altri concittadini

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

VIRUS WEST NILE

- Il virus, giunto in un ambiente favorevole, si endemizza a carico degli **uccelli stanziali**.
- La **pianura padana** è l'areale italiano più idoneo per l'amplificazione del virus, con un ciclo di trasmissione che vede implicati primariamente i corvidi ed ha come vettore principale Cx. pipiens.
- Quando la circolazione virale negli uccelli aumenta, tipicamente nei **mesi estivi centrali**, si può verificare il coinvolgimento dell'**uomo** e degli **equidi**.
- La sorveglianza dei casi umani è incentrata sulle forme cliniche di **malattia neuroinvasiva**. Il sospetto diagnostico va posto in persone ricoverate con febbre e manifestazioni neurologiche tipiche.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

WEST NILE

1. Diverse specie del genere **Culex**, tendenzialmente ornitofile, sono i vettori principali nel ciclo di amplificazione di WNV.

2. La **sorveglianza entomologica** va attivata e mantenuta per tutta la stagione al fine di calcolare indicatori diretti o indiretti di rischio utili a valutare l'implementazione di eventuali interventi straordinari per il controllo del vettore

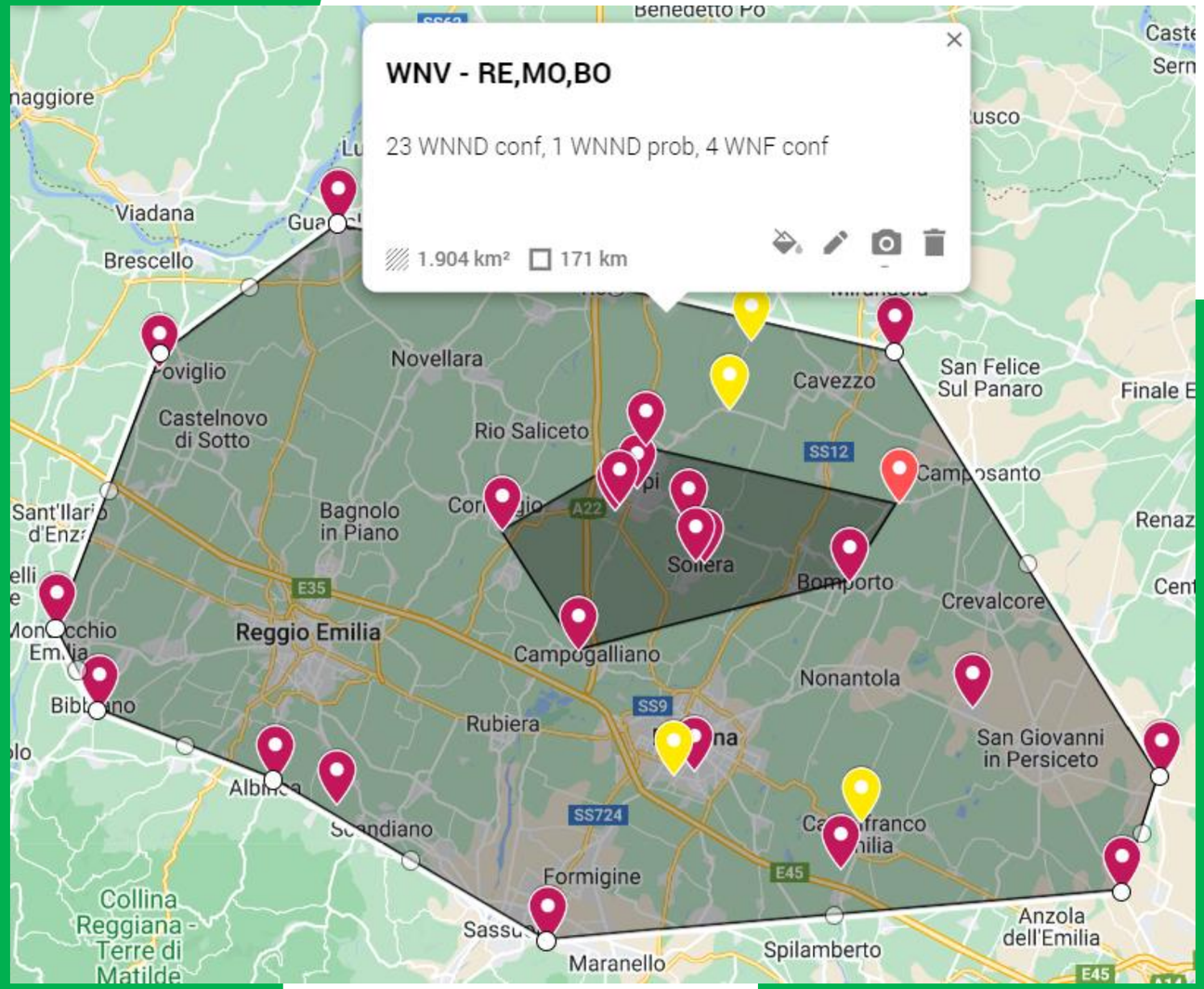
3. La **rete di monitoraggio** di quest'anno prevede l'attivazione in Regione di **98 trappole** da inizio maggio a metà ottobre. Nel momento in cui una trappola entomologica evidenzia circolazione virale scattano in tutta la Provincia misure di contenimento del rischio di trasmissione, prevedendo sia interventi di disinfestazione sul territorio che controlli sulle donazioni di sangue, organi e tessuti

Tab. 5 – Interventi da realizzare in relazione a scenari di rischio

Area	Livello rischio	Probabilità di epidemia	Specifiche dell'area	Azioni
Predisposta	1	Non definita	▪ Condizioni ecologiche idonee alla circolazione di West Nile: tutta la zona di pianura e pedecollinare della nostra Regione	▪ Mantenere il sistema di sorveglianza attiva, entomologica e ornitologica ▪ Mantenere il sistema di sorveglianza passiva sugli equidi ▪ Mantenere il sistema di sorveglianza sui casi umani di sindrome neurologica ▪ Sensibilizzare i proprietari di cavalli a prevenire la malattia attraverso la vaccinazione e l'applicazione di repellenti
A rischio	2	Bassa/ moderata	▪ La sorveglianza integrata indica circolazione di WNV anche in un unico campione	▪ Come livello di rischio 1 ▪ La Regione o attiva un piano di comunicazione sulla protezione personale dalle punture o informa i Centri Nazionali Sangue e Trapianti al fine di adottare i provvedimenti di controllo sulle donazioni o controlla l'insorgenza dei casi WNND per verificare un eventuale cluster: indagine epidemiologica e valutazione luogo di probabile esposizione e data esordio sintomi; particolare attenzione alla presenza di almeno 2 casi distanti tra loro massimo 2 km e con esordio sintomi nell'arco di 15 giorni ▪ I Comuni o sono tenuti a proseguire l'ordinaria attività di disinfestazione in area urbana contro zanzara tigre che ha effetto anche sulla residuale popolazione di Culex che si riproduce nelle tombinature pubbliche o potenziano gli interventi comunicativi incentrati sull'opportunità di proteggersi da punture delle zanzare Culex, vettori del virus WN ▪ I soggetti (pubblici o privati) gestori di manifestazioni che comportano il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto, non interessate dalla disinfestazione ordinaria preventiva con larvicidi, effettuano interventi straordinari preventivi con adulticidi a cadenza settimanale per l'intera durata della manifestazione ▪ I soggetti (pubblici o privati) gestori di manifestazioni che comportano il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto, già interessate dalla disinfestazione ordinaria preventiva con larvicidi, effettuano un primo intervento straordinario con adulticida e possono sostituire i successivi interventi adulticidi svolgendo interventi larvicidi porta a porta in una fascia di rispetto di 200 metri intorno all'area della manifestazione. Questo intervento va ripetuto ogni 20 giorni fino alla fine della manifestazione

Affetta	3	Epidemia in corso	▪ 30 casi equini e umani sparsi o 10 casi rilevati in un'area di 500 km² di malattia	▪ Come livello di rischio 2 ▪ I soggetti pubblici o privati, gestori di strutture ove le persone più suscettibili si concentrano, quali ad esempio strutture socioassistenziali e ospedali,

			neuroinvasiva	effettuano interventi straordinari preventivi con adulticidi previa verifica della densità di infestazione ▪ Il Gruppo Tecnico Regionale di coordinamento condurrà verifiche di efficacia dei trattamenti antivettoriali in area urbana e valuterà l'eventualità e le caratteristiche di un Piano di lotta al vettore in area rurale ▪ La Regione incrementa le attività di comunicazione e valuta se istituire un'Unità di Emergenza



Livello rischio 3

Rilevati **16 casi di malattia neuroinvasiva da virus West Nile in provincia di Modena**, di cui

- 5 casi rilevati venerdì 9 agosto
- 3 rilevati domenica 11 agosto

Oggetto: Nuove indicazioni a seguito dell'intensa circolazione del virus West Nile nel territorio regionale.

La sorveglianza attivata dal Piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi per il 2024, ha evidenziato circolazione del virus West Nile (WNV) in tutto il territorio regionale facendo scattare la messa in atto di interventi di controllo del vettore e di prevenzione dell'infezione nell'uomo e negli equini.

A oggi si **registra una circolazione virale di elevata intensità** che rende necessario potenziare le attività di controllo del vettore di competenza dei Comuni **nei territori afferenti alle Aziende USL di Bologna, Modena e Reggio Emilia.**

In questi territori si chiede ai Comuni situati nelle zone di pianura e/o in quelle pedecollinari e collinari di porre particolare attenzione ai luoghi ove le persone più suscettibili si concentrano, quali ad esempio strutture socioassistenziali e ospedali. Si chiede pertanto che nei Comuni sopra definiti, in queste strutture, sia pubbliche che private, qualora siano dotate di spazi verdi circostanti fruibili dagli utenti, vengano effettuati trattamenti adulticidi con cadenza settimanale fino al 30 settembre.

Si fa altresì presente che non è considerato opportuno intervenire con trattamenti adulticidi nelle aree cortilive delle Scuole Primarie, dell'Infanzia e degli Asili nido in quanto le zanzare *Culex* spp., vettori di questo virus, volano in cerca del pasto di sangue prevalentemente in orari serali-notturni, quando le scuole sono deserte. Inoltre, i bambini hanno un rischio modesto di contrarre la malattia, mentre sono particolarmente sensibili all'esposizione ai prodotti chimici impiegati, con un maggior rischio di insorgenza di manifestazioni allergiche e asmatiche.

Si raccomanda a tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna di:

1. continuare ad attuare rigorosamente gli interventi di lotta antilarvale di competenza attuando turni di distribuzione dei larvicidi ogni 15 giorni fino al 30 settembre. I prodotti larvicidi usati in ambito urbano sono generalmente attivi sia nel contrasto della zanzara tigre che verso *Culex*;
2. intensificare le attività di controllo e sostegno alle attività effettuate dai privati;
3. effettuare interventi straordinari preventivi con adulticidi qualora sia in programma una manifestazione che comporti il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto. Il gruppo regionale di entomologia sanitaria ha concordato di considerare oggetto della prescrizione le manifestazioni che hanno luogo in aree verdi anche urbane;
4. garantire un'adeguata manutenzione dei parchi pubblici con particolare attenzione alla rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e al trattamento di quelli non eliminabili.

Dovranno inoltre essere potenziati gli interventi comunicativi incentrati sull'opportunità di proteggersi da punture delle zanzare *Culex*, vettori del virus WN, sia per il tramite dei professionisti della sanità, sia attraverso altri canali quali ad esempio i Comuni stessi, i gestori di oasi naturalistiche, associazioni di volontariato naturalistiche e sportive, ecc.

SEDI OSPEDALIERE

- Misure di intervento specifiche sono previste presso le sedi ospedaliere, che sono state informate relativamente all'ingresso nello Scenario 3 con apposita nota del 12/08/2024.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI

- Per quel che riguarda le strutture gestite dai comuni, si suggerisce che siano gli stessi a provvedere tramite le proprie **ditte appaltatrici** all'esecuzione dei trattamenti
- Relativamente alle strutture private, si ritiene opportuno che i comuni territorialmente competenti provvedano ad emettere **ordinanze specifiche** in materia. In questi casi si chiede che copia di tali ordinanze venga trasmessa a questo Servizio di Igiene Pubblica (all'attenzione di **Alessandra Fantuzzi** e di **Luisa Ranieri**) al seguente indirizzo: **dsp@pec.ausl.mo.it**

ALTRE STRUTTURE CRITICHE

- È stato segnalato inoltre di prestare attenzione ai contesti di **assistenza** o di **aggregazione** dedicati ad anziani o disabili (ad es. centri diurni, circoli anziani): a questo proposito si demanda al comune la verifica (in base al verde presente, alla numerosità dei frequentatori e agli orari di accesso) circa l'opportunità di estendere anche a questi ultimi le già menzionate disposizioni regionali

ALLEGATO 2

L’allegato 2 del Piano Regionale definisce ruoli e competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nell’attuazione del Piano Regionale di Sroveglianza e Controllo delle Arbovirosi (2024).

Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL

- Partecipazione al Gruppo Tecnico Regionale di coordinamento delle attività di sorveglianza entomologica e veterinaria a supporto dell'implementazione del Piano Regionale Arbovirosi
- Sorveglianza dei casi umani: ricevimento segnalazione, indagine epidemiologica, gestione flussi informativi, eventuale attivazione dei Comuni per disinfestazione straordinaria, informazione ed educazione dei soggetti sintomatici e familiari sull'adozione di misure di protezione dalle punture delle zanzare
- Supporto tecnico ai Comuni per lo svolgimento delle attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie da vettore, con particolare riferimento alle attività di disinfestazione ordinaria e straordinaria, alla condivisione degli strumenti tecnici messi a punto dal sopra citato Gruppo Tecnico
- Proposta ai Comuni di adozione di Ordinanza per attività di prevenzione e contrasto alle zanzare rivolta alla popolazione e a soggetti pubblici e privati, strutture sanitarie e socio-assistenziali, nonché alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche (cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai, ecc.), nonché a soggetti gestori di aree periodicamente allagate
- Proposta ai Comuni di adozione di Ordinanza per attivazione del Protocollo straordinario di disinfestazione in caso di accertata circolazione virale
- Effettuazione di attività di vigilanza sul rispetto della Ordinanza di cui sopra con particolare riferimento alle attività economiche
- Effettuazione della vigilanza igienico-sanitaria sulle disinfestazioni straordinarie in attuazione del Piano Regionale Arbovirosi (valutazione della sicurezza, verifica dei principi attivi, ecc.)
- Coordinamento della raccolta delle schede di rendicontazione delle attività svolte dai Comuni ai fini della richiesta di contributo economico alla Regione
- Coordinamento con Regione e Comuni delle attività di comunicazione rivolte alla popolazione e alle categorie a rischio
- Coordinamento con la Regione per l'organizzazione di iniziative di formazione sulle Arbovirosi rivolte a clinici, operatori sanitari e MMG/PLS
- Sorveglianza dei casi di malattia di West Nile nei cavalli: ricevimento segnalazione, esecuzione di prelievi per la conferma e indagine epidemiologica
- Sorveglianza dei virus West Nile e Usutu nell'avifauna selvatica: sorveglianza e monitoraggio sulle attività di cattura da parte dei cacciatori autorizzati, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali di Caccia e la Polizia Provinciale. Raccolta dei campioni e loro conferimento al laboratorio

Comune

- Individuazione delle aree da sottoporre agli interventi di disinfestazione in riferimento alle esigenze del Comune
- Finanziamento e attivazione degli interventi di disinfestazione ordinaria nelle aree individuate di pertinenza del Comune
- Verifica che le attività siano condotte in conformità alle condizioni di appalto
- Adozione e diffusione di idonee Ordinanze per attività di prevenzione e contrasto alle zanzare rivolte alla popolazione e a soggetti pubblici e privati, strutture sanitarie e socio-assistenziali, nonché alle imprese ed

  ai responsabili di aree particolarmente critiche (cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai, ecc.), nonché a soggetti gestori di aree periodicamente allagate
- Effettuazione di attività di vigilanza sul rispetto delle Ordinanze di cui sopra
- Imposizione, se necessario con Ordinanze ad hoc, a completamento delle bonifiche nelle aree pubbliche, dell'accesso in aree private da parte degli operatori incaricati della disinfestazione
- Attivazione di iniziative per il coinvolgimento dei cittadini nella corretta gestione delle aree di pertinenza private compresa la distribuzione di prodotti larvicidi e/o dispositivi per il controllo dello sviluppo dei focolai larvali
- Coordinamento con l'Azienda USL per le attività di comunicazione rivolte alla popolazione del proprio territorio
- Informazione tempestiva alla cittadinanza dell'esecuzione di interventi di disinfestazione adulticidi e connessi a provvedimenti di emergenza sanitaria

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

CONTRIBUTO REGIONALE

- Il Piano stanzia per il 2024 **1 milione di euro** a supporto delle attività di disinfestazione svolte dai Comuni.
- Il **contributo stanziato dalla Regione** permetterà di supportare i Comuni in “lotta antilarvale nella tombinatura pubblica e relativi controlli di qualità, monitoraggio di zanzara tigre tramite ovitrappole, applicazione del protocollo straordinario per la gestione di eventuali casi sospetti o accertati di malattia da Chikungunya, Dengue e Zika, **trattamenti adulticidi preventivi in caso di accertata circolazione di West Nile**, distribuzione di kit larvicidi ai cittadini.

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

- Sorveglianza epidemiologica regionale delle malattie trasmissibili e valutazione dei rischi di introduzione, reintroduzione e diffusione delle malattie trasmesse dai vettori
- Coordinamento della Rete di operatori dei DSP (SISP Aree Malattie Infettive) impegnati nella sorveglianza dei casi umani di Arbovirosi
- Assolvimento dei debiti informativi verso Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Centri Nazionali e Regionali Sangue e Trapianti
- Collaborazione con l'Agenzia di Comunicazione Regionale per la campagna di comunicazione e l'informazione attraverso i media
- Collaborazione alla produzione di report epidemiologici periodici sull'andamento dei casi di infezione
- Coordinamento e Segreteria del *Gruppo Tecnico Regionale di coordinamento delle attività di sorveglianza entomologica e veterinaria a supporto dell'implementazione del Piano Regionale Arbovirosi*
- Monitoraggio generale dei programmi di lotta e verifica della loro efficacia
- Coordinamento ed organizzazione delle attività di informazione della popolazione a livello regionale
- Coordinamento ed organizzazione dell'attività di formazione degli operatori interessati
- Predisposizione budget *ad hoc* per l'applicazione del Protocollo straordinario in caso di circolazione virale accertata, per la sorveglianza sanitaria di laboratorio e per il supporto ai Comuni
- Valutazione delle richieste di rimborso presentate da Comuni e Aziende USL per il riparto del finanziamento annuale erogato dalla Regione a parziale copertura delle spese di disinfestazione
- Coordinamento con i DSP per l'organizzazione di iniziative di formazione sulle Arbovirosi rivolte a clinici, operatori sanitari e MMG/PLS

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

SPUNTIAMOLA

Messaggio della nuova campagna di comunicazione della Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

SPUNTIAMOLA

La campagna prevede la condivisione di strumenti che contengono consigli e raccomandazioni per limitare la diffusione di zanzare e altri insetti simili.

Sono previsti tre pieghevoli (Previeni, Proteggi, In viaggio)

I pieghevoli per viaggiatori sono disponibili anche in formato multilingue per abbattere i problemi di barriera linguistica.

Rimangono attivi il numero verde 800 033033
e il sito zanzaratigreonline.it

zanzaratigreonline.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

La campagna Spuntiamola inoltre è integrata con...

LINEE GUIDA OPERATORI

Un documento riportante le caratteristiche delle zanzare tigre e comuni, il loro impatto sulla salute, le tecniche di sorveglianza, monitoraggio e contrasto, i metodi di protezione dalle punture e strumenti di divulgazione e sensibilizzazione per la cittadinanza

LINEE GUIDA ADULTICIDI

Un documento riportante le indicazioni e le modalità con cui ricorrere a trattamenti adulticidi, le attrezzature richieste, gli effetti secondari e le prescrizioni a cui attenersi per la conduzione di interventi adultcidi.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

PIANO COMUNALE

Nel piano comunale vengono riportate, in particolare:

- Mappatura dei focolai larvali
- Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie stradali pubbliche
- Pulizia e manutenzione delle caditoie stradali pubbliche
- Trattamenti larvicidi nei corpi idrici lineari e aree allagate
- Trattamenti adulticidi
- Protocollo straordinario in caso di presenza nel territorio comunale di casi sospetti o confermati di malattie trasmesse da zanzara tigre
- Controlli di qualità sui trattamenti larvicidi nella tombinatura pubblica
- Trattamenti porta a porta
- Informazione e comunicazione
- Tecniche innovative di trattamento antizanzare